



DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E LIQUIDATORE

N° 18 DEL 12/04/2016

OGGETTO: Giudizio "Frisone Arch. Letterio c/A.T.O. n. 3 di Messina-S.I.I.". Ricorso innanzi alla Corte d'Appello di Messina, sez. Lavoro, avverso la sentenza n. 186//2016 del Tribunale di Messina, sez. Lavoro. Resistenza e conferma del relativo incarico difensivo.

Il Commissario Straordinario e Liquidatore dell'A.T.O. n°3 di Messina – S.I.I.

Premesso che la L.R. n. 2 del 9 febbraio 2013 ha posto in liquidazione le AA.TT.OO., affidando le funzioni di Commissario straordinario e di liquidatore ai Presidenti dei Consigli di amministrazione delle disciolte Autorità d'ambito, per espletare le attività di censimento delle gestioni preesistenti e di verifica dello stato dei rapporti giuridici attivi e passivi;

Considerato che il Presidente della Regione Siciliana, da ultimo con decreto n. 503/GAB del 04/01/2016, ha nominato quale Commissario Straordinario per la gestione della Città Metropolitana di Messina, in sostituzione e con le funzioni di tutti gli Organi provinciali, il Vice Prefetto, Dr. Filippo Romano, che, pertanto, giusta la succitata L.R. n. 2/2013, ha assunto anche le funzioni di Commissario Straordinario e liquidatore dell'A.T.O. n. 3 -S.I.I., di Messina;

Vista la sentenza n. 186/2016, con cui il Tribunale di Messina, sez. Lavoro ha accolto la domanda dell'Arch. Letterio Frisone, già Dirigente Responsabile della STO dell'ATO 3, condannando questa Autorità d'Ambito al risarcimento del danno, quantificato in € 385.915,80, oltre interessi e rivalutazione, che il ricorrente avrebbe patito, a causa dell'impedimento opposto dall'ATO all'espletamento dell'incarico di Dirigente, il cui contratto, stipulato il 30/04/2003, si sarebbe tacitamente rinnovato per il quinquennio 2008/2013;

Considerato che detta sentenza appare meritevole di censura, per cui occorre proporre ricorso in appello avverso la stessa, confermando il relativo incarico difensivo, insieme con ogni più ampia facoltà di legge, all'avv. Gaetano Sorbello, al quale riconoscere ogni e più ampia facoltà di legge e presso il cui studio professionale, sito in Messina, Via T. Cannizzaro, 87 eleggere domicilio;

Che, per spese discendenti dal conferimento del succitato incarico, sarà riconosciuto all'avvocato designato, l'importo massimo di € 1.500,00, comprensivo di compensi, oltre accessori, spese vive e spese di C.U. e diritti forfetizzati, come per legge;

Che l'importo di € 1.500,00 deve essere impegnato sul cap. 17 del Bilancio corrente

Visto la L.R. n. 48/1991 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

Proporre ricorso, innanzi alla Corte d'Appello di Messina , sez. Lavoro, avverso la sentenza n. 186/2016 del Tribunale di Messina, sez. Lavoro;

Confermare il relativo incarico difensivo all'avv. Gaetano Sorbello, al quale riconoscere ogni e più ampia facoltà di legge e presso il cui studio professionale, sito in Messina, Via T. Cannizzaro, 87, eleggere domicilio;

Dare atto che per spese discendenti dal conferimento del succitato incarico, sarà riconosciuto all'avvocato designato, l'importo massimo di € 1.500,00, comprensivo di compensi, oltre accessori, spese vive e spese di C.U. e diritti forfetizzati, come per legge;

Impegnare l'importo di € 1.500,00 deve essere impegnato sul cap. 17 del Bilancio corrente

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/1991;

Dare mandato alla S.T.O. dell'A.T.O. n.3 di Messina-S.I.I., in liquidazione di trasmettere copia del presente provvedimento alla Città Metropolitana di Messina, per la prescritta pubblicazione sull'Albo Pretorio;

Dare mandato alla S.T.O. dell'A.T.O. n.3 di Messina-S.I.I., in liquidazione di trasmettere copia del presente provvedimento all'Avv. Gaetano Sorbello.

**Il Commissario Straordinario e Liquidatore
(V. Prefetto Dott. Filippo Romano)**

